



ID 180

**PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALLA ISTANZA PER PER-**

**MESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI NEL SOTTOFONDO MA-**

**RINO ADIACENTE ALLE ISOLE PELAGIE (ZONA "C") DENOMI-**

**NATA "d 20.R-IR".**

Programma di massima dei lavori all'atto al D.M. **1 DIC. 1973**

relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi

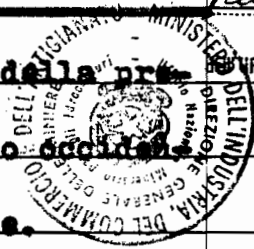
intestato a **S.I.R. Explor.**

**Mert. ed. alle**

IL DIRETTORE

UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI

*Il Direttore*



1. L'area del sottofondo marino oggetto della presente istanza è situata lungo il bordo orientale dell'offshore delle Isole Pelagie.

L'intera zona fa parte, strutturalmente, del cosiddetto "Blocco Pelagico", ampio blocco resistente e relativamente stabile durante il Mesozoico e basso Terziario, che si estende dalla Tunisia orientale alle Isole Kerkennah, Lampedusa e Linosa e si ricollega verso oriente alla direttrice Geffara Tripolina - Malta - Sicilia sud-orientale.

Questo blocco è limitato da disturbi tettonici che lo individualizzano come unità paleogeografica: l'asse Nord-Sud tunisino ad occidente; flessura ad Est dell'asse Geffara - Malta verso oriente; la faglia Gafsa - Medenine della Tunisia meridionale; solco di Pantelleria, a orientamento Nord-Ovest - Sud-Est, a settentrione.

La situazione stratigrafica può essere prevista sulla base delle conoscenze della Sicilia meridionale e della Tunisia.

Il Mesozoico dovrebbe essere rappresentato da facies carbonatiche più o meno dolomitizzate nella sezione medio-inferiore. Intercalazioni marno-argillose possono essere rappresentate nel Giurassico, nel Cretacico inferiore (Albo-Aptiano) e nel Cretacico superiore (Senoniano-Maestrichtiano).

Analogamente a quanto si riscontra in Tunisia, potrebbero svilupparsi facies rifoidi nel Malm e più probabilmente nel Cretacico inferiore (Aptiano).

Per quanto riguarda il Terziario, si notano affioramenti di calcari detritico-organogeni e marne calcaree del Paleogene sull'isola di Lampedusa ricollegabili alla serie iblea della Sicilia Sud-orientale. Fenomeni di attività vulcanica e espandimenti lavici possono ritrovarsi intercalati nella serie.

L'interesse, ai fini della ricerca petrolifera della serie dei terreni terziari, nell'offshore di Lampedusa, malgrado i favorevoli risultati raggiunti in Tunisia legati agli orizzonti calcarei-ocenici, rimane problematica sia per quanto riguarda le variazioni di facies, tra la Tunisia orientale e la regione di Lampedusa-Lam

pione, delle serie naftogeniche del Paleogene tunisino, sia per quanto concerne la copertura di eventuali orizzonti reservoir.

2. Relativamente all'offshore di Lampedusa - Lampione, l'interpretazione della sismica AGIP - WESTERN mostra che questa regione è interessata sostanzialmente da due horst a direttrice Nord - Ovest - Sud - Est, il più settentrionale dei quali passa per le isole di Lampione - Lampedusa. Tutta la regione pare trovarsi in situazione di alto generalizzato rispetto alle aree circostanti.

Tali horst sono delimitati da fosse a colmataggio terziario e quaternario e sono interessati ulteriormente da alcuni motivi positivi talora di ampie dimensioni, ma sovente di dimensioni più ridotte; sugli allineamenti positivi si potranno trovare probabilmente i sistemi del Mesozoico in situazione strutturale favorevole.

L'area del permesso richiesto è situata in parte sulla prosecuzione Nord - Ovest di uno di tali allineamenti e pertanto in una posizione che ammette situazioni prospettive, da controllare e definire tuttavia con ulteriori lavori geofisici.

Gli obiettivi sono gli orizzonti carbonatici del Cretaceo e l'esplorazione verrà indirizzata per

tiolarmente alla ricerca di sviluppi reefali dell'Aptiano.

È probabile che il Trias superiore possa essere raggiunto in alcune parti di questa regione e ragionevolmente si può supporre una delimitazione delle serie che renda favorevoli le caratteristiche di reservoir.

Rimane dunque aperta anche la possibilità di affrontare temi analoghi a quelli della Sicilia meridionale e relative offshore.

Lo studio fino ad ora intrapreso, ha permesso di definire il modello strutturale generale, che bene si inquadra con i dati che il nostro gruppo possiede per certe zone al di là delle acque territoriali, nell'offshore tunisino, oltre che per la Sicilia e relative offshore meridionale.

3. La prima fase del programma di lavoro prevede, entro il sesto mese dall'assegnazione dell'area, la seguente attività:

- reprocessing di circa 70 km di linee WESTERN - AGIP per una spesa totale stimata di circa Lit. 3.500.000.-;

- un nuovo programma sismico a riflessione, eseguito con tecniche già sperimentate. La prospezione sarà articolata su un reticolo di na -



glie chiuse di 5 km di lato opportunamente inserita nel precedente rilievo sismico WESTERN - AGIP, ed eseguite con i più avanzati sistemi di registrazione e di energizzazione con particolare riguardo alla salvaguardia della fauna marina.

Obiettivo principale del rilievo sarà l'individuazione delle strutture interessanti gli orizzonti cretaci e più profondi triassici.

Verrà quindi eseguita una reinterpretazione di tutte le linee sismiche, vecchie e nuove con costruzione di carte strutturali su diversi orizzonti. Sono previsti circa km 50 di nuove linee sismiche per una spesa totale stimata di circa Lit. 10.000.000,=

4. Un primo sondaggio esplorativo verrà iniziato entro 16 mesi dalla data del conferimento del permesso qualora venga definita una struttura che presenti condizioni geometriche e stratigrafiche ritenute economicamente valide, e la profondità attualmente prevedibile si aggira attorno ai 4.000 metri.

Il costo stimato per questa perforazione è di circa Lit. 1.300.000.000,=

L'importo orientativo di spesa totale della ricer

ca in questo periodo di vigenza del permesso am-  
monta a Lit. 1.313.500.000.=

Dai risultati di questo sondaggio si deciderà op-  
portunamente lo sviluppo ulteriore della ricerca.

Nel caso che il sondaggio accerti la presenza di  
mineralizzazione saranno applicate le tecniche  
più avanzate per la valorizzazione del giacimen-  
to e sarà studiato un opportuno programma di svi-  
luppo e di accertamento della mineralizzazione .

Nel caso di scoperta commercialmente valida le  
Società richiedenti analizzeranno tutti i mesi  
più idonei per lo sfruttamento del giacimento .

Per lo svolgimento ed il coordinamento delle va-  
rie operazioni di ricerca le Società richiedenti  
intendono avvalersi del proprio personale tecni-  
co; le operazioni geofisiche verranno affidate a  
Compagnie contrattiste scelte opportunamente tra  
quelle già interpellate per le istanze relative  
alle altre aree del sottofondo marino .

Per le perforazioni potranno o venire impiegati  
mezzi ed attrezzature di proprietà delle Compagnie  
richiedenti e quelli di Compagnie contrattiste  
altamente specializzate e già note per analoghe  
operazioni nell'offshore italiano.

**SOCIETA' ITALIANA RESINE - S.I.R. - S.p.A.**